



CONFINDUSTRIA ENERGIA
Federazione del Comparto Energia

Infrastrutture energetiche per una transizione sicura e sostenibile

Edizione #3

Dicembre 2022

Per la redazione dello Studio si ringraziano le Associazioni rappresentate da Confindustria Energia, H2IT, Snam e Terna

STUDIO COORDINATO DA:



CONFINDUSTRIA ENERGIA

Con il contributo di:



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas di petrolio liquefatti



ASSORISORSE

Risorse Naturali ed Energie sostenibili



ELETTRICITÀ
FUTURA

imprese elettriche italiane



PROXIGAS



unione energie per la mobilità



Con il supporto metodologico e analitico di:

strategy&
Part of the PwC network



Giunto alla terza edizione, lo Studio viene presentato in un momento particolarmente critico per il mercato energetico

- Lo Studio sulle Infrastrutture energetiche primarie elaborato da Confindustria Energia con il contributo delle Associazioni rappresentate (Assogasliquidi, Assorisorse, Elettricità Futura, Proxigas, unem), H2IT, Snam e Terna e con il supporto analitico di PwC Strategy&, è giunto alla sua terza edizione
- Le analisi, avviate lo scorso anno nella cornice della ripresa post-Covid e della pubblicazione del Fit for 55, hanno avuto come priorità la ricerca di una convergenza tra obiettivi ambientali e di crescita economica, coerentemente con gli orientamenti espressi per il nostro Paese dal PNRR
- Nel 2022, la crisi russo-ucraina ha portato il G7, la UE e numerosi altri paesi ad adottare una serie di sanzioni che, sommate alle contromisure messe in atto dalla Russia, ha determinato ripercussioni economiche sull'intero mercato europeo, sulle imprese manifatturiere e sul costo dell'energia per i consumatori finali
- La nuova situazione geopolitica ha evidenziato il rischio connesso con gli approvvigionamenti energetici ed ha accentuato i fenomeni inflattivi verificatisi sul mercato delle materie prime e delle le forniture di prodotti finiti, ponendo in risalto i temi della sicurezza energetica e della necessità di un'ulteriore spinta verso la transizione ecologica come elementi di indirizzo per lo sviluppo delle

Questa edizione dello Studio si basa su due scenari, con approfondimenti su sicurezza energetica ed economia circolare



Le analisi sugli investimenti sono basate sugli input forniti dai partecipanti sulle infrastrutture energetiche primarie

Attività	Metodologia	Risultati ottenuti
 Interviste con i partecipanti	• Condivisione di scenari di riferimento per gli investimenti • Condivisione di input relativi agli interventi progettuali previsti e relativa stima degli investimenti (laddove possibile stima basata su dati pubblici) • Valutazione degli impatti ambientali, di economia circolare e di sicurezza energetica degli interventi	 Prospettiva al 2030 della filiera energetica  Rilevanza dell'economia circolare  Val

Il Green Deal europeo punta a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050

Obiettivi del Green Deal europeo

- Modernizzazione dell'economia UE
- Raggiungimento dell'efficienza di risorse e competitività
- Conseguimento di zero emissioni nette di gas serra al 2050
- Sviluppo della circolarità tramite ottimizzazione nell'uso delle risorse



Ambiti di intervento



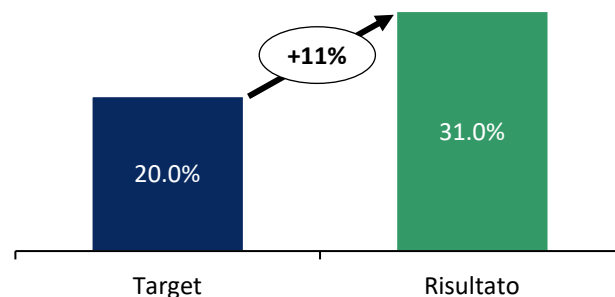
In UE i target del piano 20-20-20 sono stati raggiunti anche grazie agli effetti del lockdown sanitario e nel 2021 si sono osservati livelli CO₂ pre-pandemia

Piano 20-20-20 (2020)



Riduzione-delle emissioni di gas serra

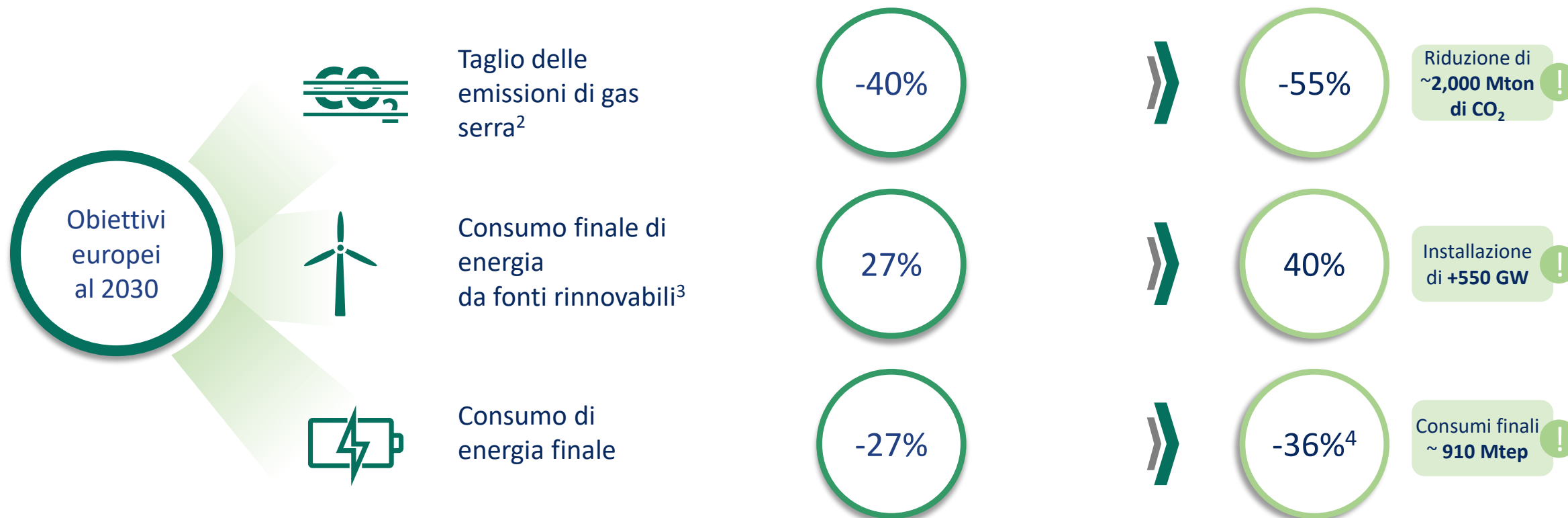
Risultati ottenuti su target 2020 vs. 1990¹



Con il pacchetto Fit for 55 l'Unione Europea ha incrementato le sue ambizioni di riduzione delle emissioni al 2030

Target Climate and Energy Framework¹

Target Fit for 55



Il Fit for 55 individua misure specifiche per raggiungere i target prefissati, che includono sei aree di intervento

01 Revisione della Direttiva Energia Rinnovabile

Rinnovabile

- Aumento del target UE al 2030 (40%)
- Adozione di quote obbligatorie in specifici settori end-use
- Promozione utilizzo di idrogeno
- Aumentato supporto finanziario per PPA
- Obbligo di includere negli audit energetici dell'Art 8 dell'Energy Efficiency Directive (per grandi aziende) autoproduzione e consumo FER

06 Adozione di una direttiva sul Corporate Sustainability Reporting

- Estensione all'obbligo di reporting in materia di sostenibilità per tutte le aziende quotate in mercati regolati

05 Attuazione di una tassonomia UE

A livello nazionale, sono state definite strategie per il conseguimento degli obiettivi europei (1/2)

Documenti strategici / tema di riferimento	Descrizione
Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas serra ¹	- Definizione di uno scenario di decarbonizzazione. Punti chiave sono: - Diminuzione della domanda di energia riducendo mobilità privata e consumi in ambito civile (riqualificazione edilizia) - Accelerazione delle rinnovabili e della produzione di idrogeno - Adozione di tecnologie e comportamenti per compensare il gap emissivo dei settori non energetici (agricoltura e processi industriali) difficilmente comprimibile - Misure per consolidare gli impegni per la transizione ecologica ed incentivi (incluso supporto allo sviluppo idrogeno) - Identificazione di linee guida e obiettivi al 2030 che definiscono il ruolo dell'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione (<i>linee guida definitive non ancora pubblicate</i>)
PNRR	
Strategia nazionale idrogeno – linee guida preliminari	
Piano per la transizione ecologica (adottato a marzo 2022 dal Cite)	

A livello nazionale, sono state definite strategie per il conseguimento degli obiettivi europei (2/2)

Tema di riferimento	Descrizione
Interventi per ridurre la dipendenza energetica dall'estero	• Assicurazione di un elevato grado di riempimento degli stoccaggi per l'inverno 2022- 2023 (obiettivo di almeno il 90% e mantenimento dello stesso) • Diversificare la provenienza del gas importato, massimizzando l'utilizzo delle infrastrutture disponibili e aumentando contestualmente la capacità nazionale di rigassificazione di GNL (D.L. n. 50/2022 - L.n. 91/2022) e definizione come interventi strategici di pubblica utilità lo sviluppo di infrastrutture e incremento della capacità di rigassificazione • Adozione da parte del MITE del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, in linea con il Regolamento (UE) 2022/1369 per riduzione volontaria del 15% della domanda di gas tra il 1º agosto 2022 e il 31 marzo 2023 • Garanzia che la produzione nazionale di gas sia destinata, per gli anni dal 2022 al 2031, a clienti finali industriali a forte consumo di gas, secondo condizioni e prezzi definiti tra gli enti coinvolti (D.L. n. 17/2022) • Adozione del PiTESAI con decreto 28 dicembre 2021 del MITE, previa

L'attuale contesto geopolitico può mettere a rischio la sicurezza energetica in Europa e in Italia...

Il contesto europeo e italiano



- Nel 2021, l'Europa ha consumato circa 412 Bcm di gas naturale, di cui 155 di importazione russa (40% dell'import totale e 37% del totale gas consumato)
- In particolare, l'Italia ha consumato circa 76 Bcm (+5 Bcm vs. 2020), di cui il 95.6% deriva da importazione estera (72.75 Bcm inclusi 10 Bcm di GNL)
- Il gas russo costituisce il 38.2% del gas totale consumato nel 2021, pari a 29 Bcm di gas naturale mentre il 4.4% è di produzione nazionale
- Altri fornitori di gas sono l'Algeria (27.8%), l'Azerbaijan (9.5%), la Libia (4.2%) e il Nord Europa (2.9% da Norvegia e Olanda)
- Il GNL costituisce il 13.1% dei consumi, importato prevalentemente dal Qatar (82%)

...mentre si stanno osservando ulteriori aumenti dei prezzi dell'energia, già elevati prima della crisi russo-ucraina

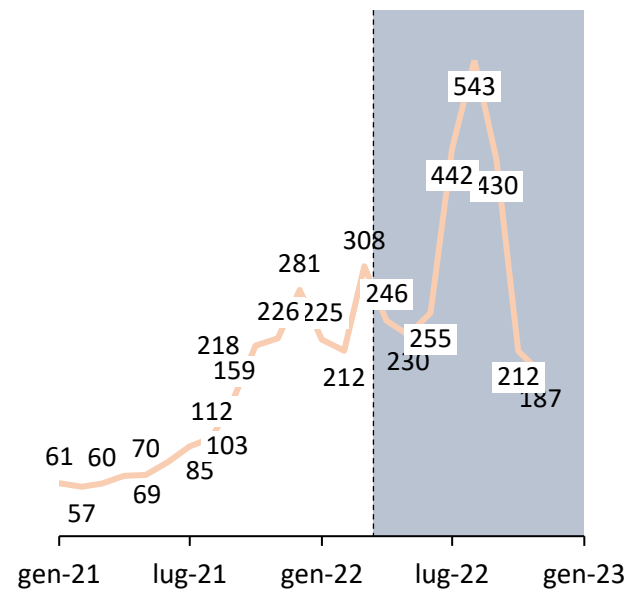
Evoluzione prezzi medi mensili dell'energia in Italia e in Europa

Prezzo di acquisto PUN (€/MWh) 🇮🇹

Prezzo PSV DA - (€/MWh) 🇮🇹

Prezzo TTF - (€/MWh) 🇪🇺

Prezzo Brent - (\$/bbl)



A livello globale il conflitto russo-ucraino sta ridisegnando la mappa energetica

Principali conseguenze		Descrizione ed evoluzione degli scenari energetici
	Ascesa degli Stati Uniti nel ruolo di esportatore di GNL	• Accordi per export di GNL in Europa per 50 Bcm al 2030 • Incremento della produzione USA di gas e petrolio
	Nuove rotte di export per la Russia	• Spostamento dell'export russo verso paesi con grandi livelli di consumo e che non hanno imposto sanzioni come Cina, India e Pakistan • Incertezza nel breve periodo relativa alla fornitura di gas all'Europa e necessità di ingenti investimenti per nuove infrastrutture di export
	Alternative per il mix energetico in Europa	• Diversificazione delle forniture energetiche, rafforz

Il REPowerEU introduce nuove misure di sicurezza energetica per svincolare l'Unione Europea dalla dipendenza dal gas russo



Inoltre, sono state definite delle linee guida comunitarie per affrontare le criticità di approvvigionamento gas, riducendo del 15% i consumi nel breve

Piano europeo di riduzione della domanda di gas

- | | | | |
|---|--|--|---|
| 1
 | Incoraggiare la riduzione di consumi di gas | <ul style="list-style-type: none">• Incoraggiare il passaggio di consumi da gas verso fonti rinnovabili e nucleare nella produzione di energia elettrica e nel riscaldamento• Promuovere il risparmio di gas per la produzione di elettricità che non comprometta la sicurezza di approvvigionamento (stima potenziale pari al ~50% del gas consumato secondo ENTSOE) | 
 |
|---|--|--|---|

Queste linee guida europee spingono l'Italia ad accelerare gli interventi a favore della transizione e della sicurezza energetica

Indirizzi REPowerEU



Diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento di gas



Incremento del risparmio energetico

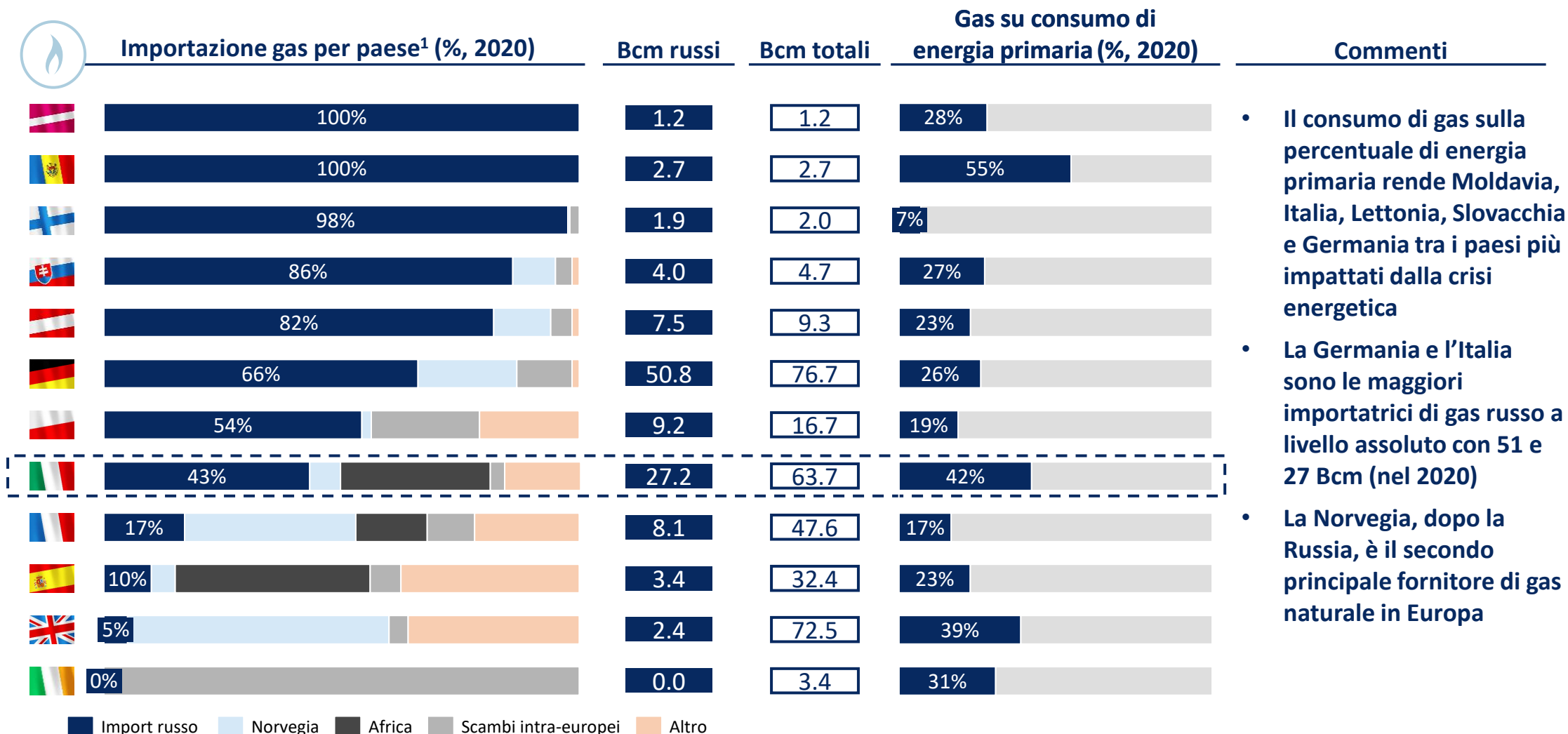


Accelerazione alla transizione energetica

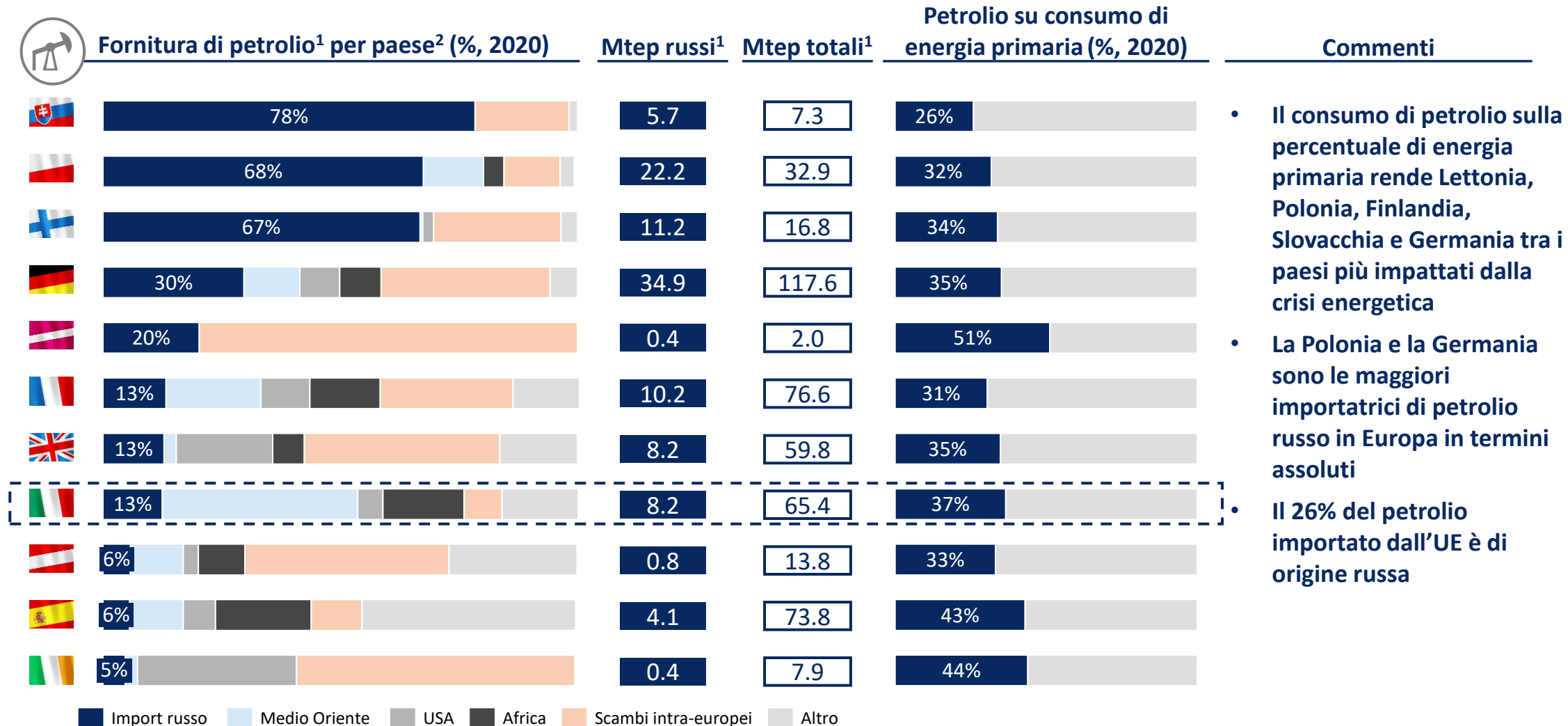
Implicazioni per l'Italia



La dipendenza dal gas russo varia tra paesi europei con impatti negativi correlati alla percentuale di consumo nazionale del combustibile



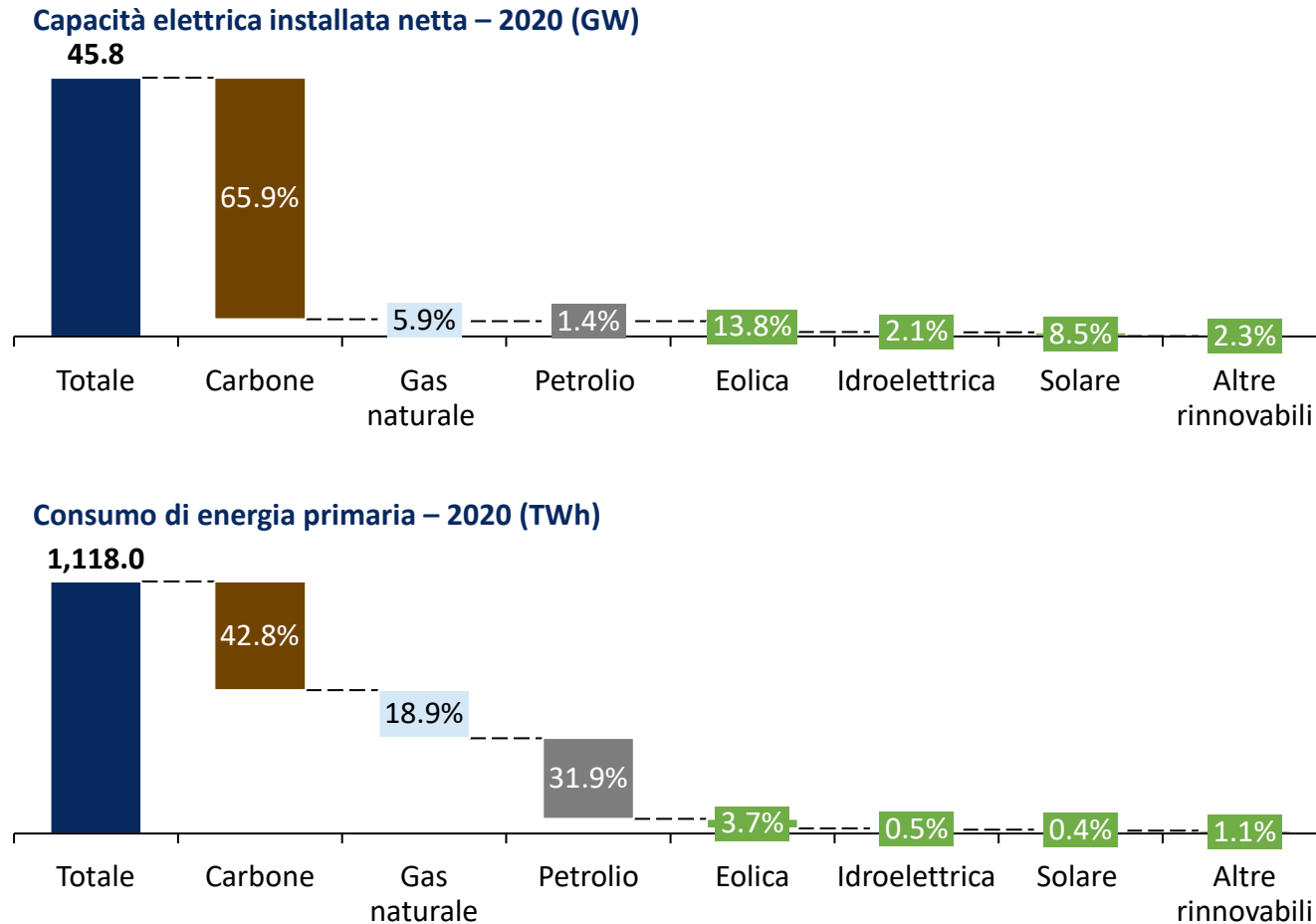
Anche per il petrolio la fornitura russa costituisce una componente fondamentale dei consumi di energia primaria di diversi paesi europei



La Polonia è il più grande produttore e consumatore di carbone in Europa

Focus 

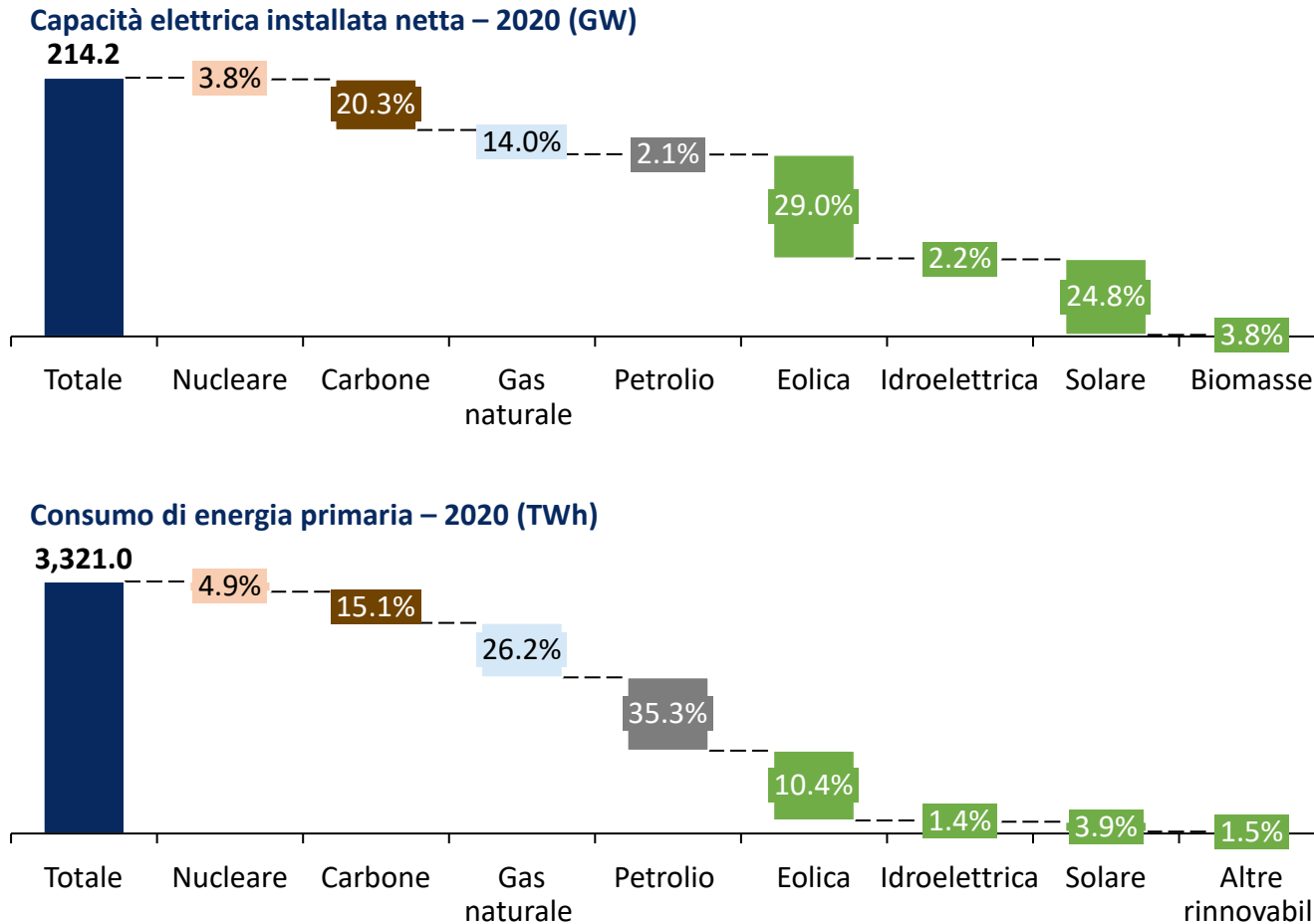
Energy mix in Polonia (2020)



La Germania ha ampiamente sviluppato l'energia rinnovabile, ma gas, carbone e petrolio costituiscono la parte preponderante del consumo primario

Focus 

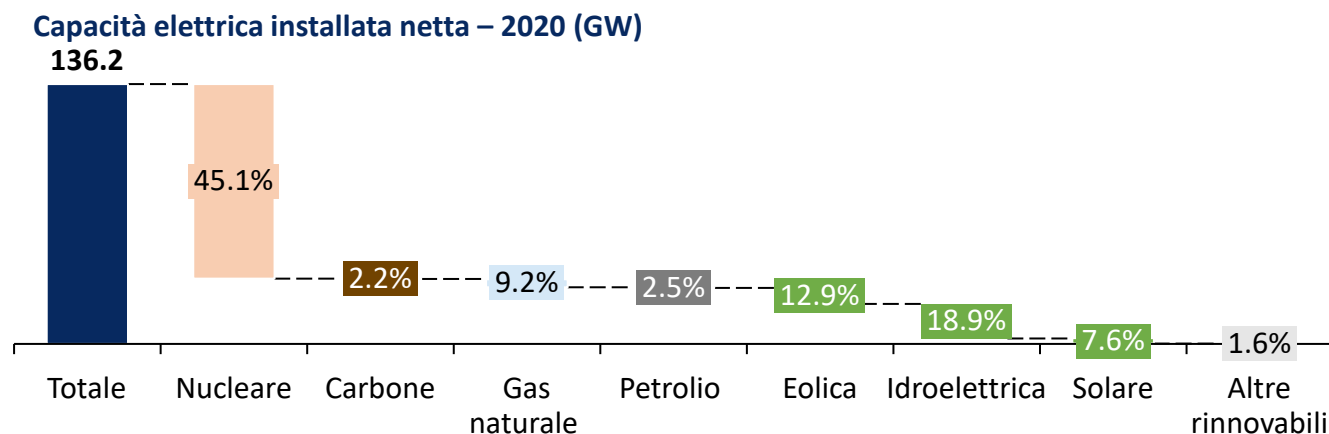
Energy mix in Germania (2020)



In Francia, l'energia nucleare ed il petrolio hanno un ruolo fondamentale nel mix energetico del paese

Focus 

Energy mix in Francia (2020)



La Gran Bretagna presenta una componente importante nel consumo totale di gas naturale e petrolio

Focus 

Energy mix in Gran Bretagna (2020)

